

Fondazione Friuli informa



FONDAZIONE
FRIULI

www.fondazionefriuli.it

L'Associazione udinese Mec, col sostegno della Fondazione Friuli, ha raggiunto 2.180 studenti di 50 scuole nel progetto 'patentino per lo smartphone'. Il prossimo anno si punta a coinvolgere 5mila ragazzi di 100 scuole e 2.500 genitori.

In un video il bello di Internet

L'associazione udinese Mec (Media Educazione Comunità) ha lanciato sul proprio canale Youtube un trailer del progetto pilota a livello nazionale 'Patentino per lo smartphone'. Il video si può vedere su www.youtube.com/watch?v=hvOiZ5mN_80

Il messaggio contenuto mostra come un cambio culturale sia possibile, ossia come un accesso graduale ai dispositivi come smartphone e tablet, quindi l'utilizzo più consapevole di Internet, possa portare al benessere digitale delle famiglie.

In un contesto di utilizzo senza regole di Internet, come confermato dai recenti dati regionali segnalati allo Sportello cyberbullismo, proprio grazie al progetto 'Patentino per lo Smartphone', sostenuto da Re-



Presentazione del progetto

gione Fvg, dalla Fondazione Friuli e realizzato dall'Associazione Mec, in collaborazione con l'Isis Magrini-Marchetti, è fondamentale accompagnare ragazze e ragazzi a un uso più consapevole, attivo e positivo

della tecnologia e costruire competenze di cittadinanza digitale.

In questo ambito il Friuli-Venezia Giulia si dimostra all'avanguardia in Italia.

Quest'anno scolastico 2021-2022 è stato raggiunto e supera-

to l'obiettivo ambizioso delle 50 scuole, ma il prossimo anno si andrà oltre: l'esperienza maturata negli ultimi due anni, infatti, permetterà ora all'Associazione Mec di estendere il programma a 100 istituti, che possono aderire ciascuno con due classi prime della scuola secondaria di primo grado. I riscontri raccolti finora da insegnanti studenti e genitori sono estremamente positivi, tanto che tutte le 50 scuole, per 2.180 studenti coinvolti, che hanno svolto il progetto nell'anno scolastico 2021-22 hanno già espresso la volontà di continuare il percorso. A queste potranno aggiungersi altri 50 nuovi istituti nel prossimo anno scolastico per un totale di 5mila studenti. Per il prossimo anno sono già aperte le candidature attraverso la piattaforma Civix.fvg.it.

IL CONCORSO

Anche le famiglie devono essere coinvolte

Tra i punti di forza del progetto ci sono il ruolo del digitale per gli insegnanti che hanno a disposizione la piattaforma Civix, Cittadinanza digitale a scuola (1.800 docenti iscritti), che consente agli insegnanti di accedere alle formazioni e a tutti i materiali multimediali del percorso; il metodo di lavoro, ossia alternanza tra discussione in classe, condivi-

cione di esperienze reali, approfondimenti tematici e quiz di verifica delle competenze acquisite; la possibilità d'inserire le dieci ore del percorso sulla cittadinanza digitale nella materia di educazione civica, come previsto dalla recente legge in materia; la valutazione (quiz online - ripresa di compilazione quiz su schermo); il ruolo attivo dei docenti che consente alla scuola

di arricchire la propria proposta formativa e inserire stabilmente queste attività nel percorso di tutti gli studenti; partecipazione dei genitori, necessaria per il completamento del percorso, attraverso una formazione dedicata e la consegna di materiali di approfondimento (tra i quali il 'contratto genitori-figli' per l'utilizzo dello smartphone). L'ultima novità è il concorso di attività creativa. Al termine del percorso i ragazzi, a piccoli gruppi, potranno proporre un elaborato digitale. Il vincitore sarà proclamato a giugno 2023.